

DOMENICA 14/4/2019	8.00	Pero Per la Comunità/Favaro Germano/Bortoluzzi Gino e Ines/Zandonà Oliviero e genitori/Feltrin Giuseppe e fratelli/Def.ti Baldasso e Piovesan
DOMENICA DELLE PALME	9.30	San Bartolomeo Per la comunità/Zottarel Guglielmo/Cattarin Clara e Mario/Cattarin Luigi e Marcella/Magoga Elisa e Caterina/Magoga Luigi e Antonia/Salvador Beniamino e Angelo
	11.00	Pero Zanette Sergio e Ida/De Rocco Antonio e Giannina/Donadi Giulio e Italo/Campagnol Genoveffa/Lorenzon Ugo/Zampieri Carlotta/Guadagnin Lina/Romanello Olivo/Casellato Flavio/Negro Graziano e Vittorio/Pio Loco Don Angelo/Cattai Egidio
LUNEDI 15/4/2019	15.30	Pero S. Messa e adorazione eucaristica
MARTEDI 16/4/2019	15.30	Pero S. Messa e adorazione eucaristica
MERCOLEDI 17/4/2019	15.30	Pero S. Messa e adorazione eucaristica Zago Augusto e Leonilde
GIOVEDI 18/4/2019	20.30	San Bartolomeo S. MESSA IN COENA DOMINI
VENERDI 19/4/2019	15.00	Pero CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE
	20.30	Candelù VIA CRUCIS DELLA COLLABORAZIONE
SABATO 20/4/2019	21.00	Pero SOLENNE VEGLIA PASQUALE
DOMENICA 21/4/2019	8.00	Pero Per la Comunità/Zabotto Massimo/Cecconi Ascanio e Rita/Boiago Mario, Pompeo e Marianna/Pavan Sante/Bettin Silvia/Maccari Querino e Caterina/Piovesan Giorgio
DOMENICA DI PASQUA	9.30	San Bartolomeo Per la comunità/Def-ti Fontebasso, Fuser, Morona
	11.00	Pero Cremonese Luigi/ Casellato Severino/Zanella Giselda/Casellato Irma/Romanello Pietro/Biffis Giovanni Battista/Salata Paolo/Piovesan Mario/Ventura Giancarla/Zanette Giorgio/Tomè Silvio



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

14 Aprile 2019
DOMENICA DELLE PALME



Fattosi carne il Verbo ora entra anche nella morte

Inizia con la Domenica delle Palme la settimana suprema della storia e della fede. In quei giorni che diciamo «santi» è nato il cristianesimo, è nato dallo scandalo e dalla follia della croce. Lì si concentra e da lì emana tutto ciò che riguarda la fede dei cristiani. Per questo improvvisamente, dalle Palme a Pasqua, il tempo profondo, quello del respiro dell'anima, cambia ritmo: la liturgia rallenta, prende un altro passo, moltiplica i momenti nei quali accompagnare con calma, quasi ora per ora, gli ultimi giorni di vita di Gesù: dall'entrata in Gerusalemme, alla corsa di Maddalena al mattino di Pasqua, quando anche la pietra del sepolcro si veste di angeli e di luce. Sono i giorni supremi, i giorni del nostro destino. E mentre i credenti di ogni fede si rivolgono a Dio e lo chiamano nel tempo della loro sofferenza, i cristiani vanno a Dio nel tempo della sua sofferenza. «L'essenza del cristianesimo è la contemplazione del volto del Dio crocifisso» (Carlo Maria Martini). Contemplare come le donne al Calvario, occhi lucenti di amore e di lacrime; stare accanto alle infinite croci del mondo dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli, nella sua carne innumerevole, dolente e santa. Come sul Calvario «Dio non salva dalla sofferenza, ma nella sofferenza; non protegge dalla morte, ma nella morte. Non libera dalla croce ma nella croce» (Bonhoeffer). La lettura del Vangelo della Passione è di una bellezza che mi stordisce: un Dio che mi ha lavato i piedi e non gli è bastato, che ha dato il suo corpo da mangiare e non gli è bastato; lo vedo pendere nudo e disonorato, e devo distogliere lo sguardo. Poi giro ancora la testa, torno a guardare la croce, e vedo uno a braccia spalancate che mi grida: ti amo. Proprio a me? Sanguina e grida, o forse lo sussurra, per non essere invadente: ti amo. Perché Cristo è morto in croce? Non è stato Dio il mandante di quell'omicidio. Non è stato lui che ha permesso o preteso che fosse sacrificato l'innocente al posto dei colpevoli. Placare la giustizia col sangue? Non è da Dio. Quante volte ha gridato nei profeti: «Io non bevo il sangue degli agnelli, io non mangio la carne dei tori», «amore io voglio e non sacrificio». La giustizia di Dio non è dare a ciascuno il suo, ma dare a ciascuno se stesso, la sua vita. Ecco allora che Incarnazione e Passione si abbracciano, la stessa logica prosegue fino all'estremo. Gesù entra nella morte, come è entrato nella carne, perché nella morte entra ogni carne: per amore, per essere con noi e come noi. E la attraversa, raccogliendoci tutti dalle lontananze più perdute, e a Pasqua ci prende dentro il vortice del suo risorgere, ci trascina con sé in alto, nella potenza della risurrezione.

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

042290855 parrocchia di Pero 3478408729 cellulare
N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

AVIS *OGGI Possibilità di donazione presso la sede di
Breda di Piave*

TROVATE TUTTI GLI ORARI DELLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA NEL FOGLIETTO A PARTE

Liturgia Penitenziale per Adulti

Lunedì 15 Aprile 2019, Chiesa di Varago, ore 20.30

Liturgia Penitenziale per Adulti

Martedì 16 Aprile 2019, Chiesa di San Bartolomeo, ore 20.30

Via Crucis del Venerdì Santo per tutta la Collaborazione

Venerdì 19 Aprile 2019 a Candelù, ore 20.30

SPECIALE PERO

OGGI

LE PALME

Ore 15.30 Apertura dell'Adorazione delle 40 Ore

Lunedì 15, Martedì 16, Mercoledì 17

ore 15.30 S. Messa e Adorazione Eucaristica
ore 16.00 via Vittoria, Brigata Emilia, Silvio Pellico e Piazza C. Battisti
ore 17.00 via A. Asti, La Pira, Garibaldi, 11 Febbraio
ore 18.00 via Cal del Brolo, 4 Novembre, Interna, Pertini, Einaudi
ore 19.00 via Code, Marche, Vicinale Marche
ore 19.30 Benedizione eucaristica

CHIERICHETTI

Quest'anno non si farà la consueta raccolta a favore dei chierichetti dato il piccolo numero degli stessi. Chi desidera fare lo stesso la sua offerta, la può fare in sacrestia.

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Lunedì 15 ore 20.30 Adorazione eucaristica
Martedì 16 ore 20.30 Celebrazione comunitaria della riconciliazione
Mercoledì 17 ore 20.30 Adorazione eucaristica

Dalla bancarella dei fiori di domenica scorsa sono stati ricavati € 558-00 devoluti a sostegno della scuola materna Saletto-San Bartolomeo.

LA SETTIMANA SANTA

La settimana che ricorda come Gesù Cristo ci ha riconciliati con Dio è chiamata dalla chiesa "Settimana grande", "Settimana santa". E' grande perché è la più importante. E' santa perché i suoi giorni sono sottratti all'uso profano e riservati a Dio che ci salva.

La Settimana santa, soprattutto il triduo pasquale, è al centro di tutto l'anno liturgico e di tutta la vita sacramentale della chiesa e del cristiano. Perciò se v'è liturgia, che dovrebbe trovarci tutti compresi, attenti, solleciti e uniti per una partecipazione quanto mai piena, degna, pia e amorosa, questa è quella della grande settimana. Per una ragione chiara e profonda: il mistero pasquale, che trova nella settimana santa la sua più alta e commossa celebrazione, non è semplicemente un momento dell'anno liturgico; esso è la sorgente di tutte le altre celebrazioni dell'anno liturgico stesso, perché tutte si riferiscono al mistero della nostra redenzione, cioè al mistero pasquale. Non si tratta però di fermarci alla sola celebrazione liturgica della Pasqua. Attraverso il rito siamo messi a contatto nella fede con la realtà misteriosa della morte e risurrezione del Signore perché questo mistero operi in noi, ci trasformi e ci comunichi la vita divina. Configurati a Cristo morto e risorto mediante la fede e il battesimo, dobbiamo esprimere con la vita la Pasqua del Signore.

BUONA PASQUA

**Sinceri auguri
a tutti i parrocchiani
in particolare alle persone
anziane e ammalate.**

**Buona Pasqua
in Cristo Gesù Risorto**

